

RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA



www.rivistabancaria.it

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

Maggio-Giugno 2021

3

RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

COMITATO SCIENTIFICO (*Editorial board*)

PRESIDENTE (*Editor*):

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*):

PAOLO ANGELINI, Banca d'Italia	CARMINE DI NOIA, CONSOB
ELENA BECCALLI, Università Cattolica del S. Cuore	LUCA ENRIQUES, University of Oxford
MASSIMO BELCREDI, Università Cattolica del S. Cuore	GIOVANNI FERRI, LUMSA
EMILIA BONACCORSI DI PATTI, Banca d'Italia	FRANCO FIORELLI, Università degli Studi "Roma Tre" - <i>co Editor</i>
PAOLA BONGINI, Università di Milano Bicocca	LUCA FIORITO, Università degli Studi di Palermo
CONCETTA BRESCIA MORRA, Università degli Studi "Roma Tre"	EUGENIO GIAOTTI, Banca d'Italia
FRANCESCO CANNATA, Banca d'Italia	GUR HUBERMAN, Columbia University
ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	AMIN N. KHALAF, Ernst & Young
ENRICO MARIA CERVELLATI, Università di Bologna	CLEMENS KOOL, Maastricht University
RICCARDO CESARI, Università di Bologna e IVASS	MARIO LA TORRE, Sapienza - Università di Roma - <i>co Editor</i>
NICOLA CETORELLI, New York Federal Reserve Bank	RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
SRI CHATTERJEE, Fordham University	NADIA LINCiano, CONSOB
N.K. CHIDAMBARAN, Fordham University	PINA MURÉ, Sapienza - Università di Roma
LAURENT CLERC, Banque de France	FABIO PANETTA, Banca Centrale Europea
MARIO COMANA, LUISS Guido Carli	ALBERTO FRANCO POZZOLO, Università degli Studi "Roma Tre"
GIANNI DE NICOLÒ, International Monetary Fund	ZENO ROTONDI, Unicredit Group
RITA D'ECCLESIA, Sapienza - Università di Roma	ANDREA SIRONI, Università Bocconi
GIOVANNI DELL'ARICCIA, International Monetary Fund	MARIO STELLA RICHTER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
STEFANO DELL'ATTI, Università degli Studi di Foggia - <i>co Editor</i>	MARTI SUBRAHMANYAM, New York University
	ALBERTO ZAZZARO, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Comitato Accettazione Saggi e Contributi:

GIORGIO DI GIORGIO (*editor in chief*) - Domenico Curcio (*co-editor*)

Alberto Pozzolo (*co-editor*) - Mario Stella Richter (*co-editor*)

Direttore Responsabile: Giovanni Parrillo

Comitato di Redazione: Francesco Baldi, Peter Cincinelli, Simona D'Amico, Alfonso Del Giudice, Vincenzo Formisano, Igor Gianfrancesco, Stefano Marzoni, Federico Nucera, Biancamaria Raganelli, Stefania Sylos Labini, Giuseppe Zito

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

SOCI ONORARI

GIUSEPPE DI TARANTO, ANTONIO FAZIO, ANTONIO MARZANO, MARIO SARCINELLI

PRESIDENTE

CLAUDIO CHIACCHIERINI

VICE PRESIDENTI

MARIO CATALDO - GIOVANNI PARRILLO

CONSIGLIO

FABRIZIO D'ASCENZO, ANGELO DI GREGORIO, PAOLA LEONE, FRANCESCO MINOTTI,

PINA MURÉ, FULVIO MILANO, ERCOLE P. PELLICANO, FRANCO VARETTO

In copertina: "Un banchiere e sua moglie" (1514) di Quentin Metsys (Lovanio, 1466 - Anversa, 1530), Museo del Louvre - Parigi.

RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA

ANNO LXXVII (NUOVA SERIE)

MAGGIO-GIUGNO 2021 N. 3

SOMMARIO

Editoriale

G. DI GIORGIO	Il futuro della politica monetaria? Nei dati.....	3-5
---------------	---	-----

Saggi

C. BOIDO	L'impatto dei fattori ESG sui portafogli azionari:	
P. CECCHERINI	un'analisi sui mercati di Europa, Giappone	
A. TURRINI VITA	e Stati Uniti	7-45
A. MELES	L'impatto dello <i>shareholder activism</i> sulle <i>performance</i>	
D. SALERNO	delle aziende <i>target</i> : il caso degli <i>hedge funds</i>	47-73
M. CARBONI	La fiducia dei depositanti	
G. SCARDOZZI	al lancio del <i>bail-in</i>	75-106

Rubriche

La penombra sui confidi dopo la crisi Covid. Alba o tramonto?	
(A. Carpinella).....	107-116
Le nuove sfide del credito al consumo	
(M. Faroni).....	117-121
L'ammortamento a rata costante (alla francese). I plurimi risvolti di criticità	
(R. Marcelli, A. G. Pastore, A. Valente).....	123-136
In crescita le erogazioni di credito alle famiglie ma i livelli pre-Covid sono ancora lontani	
(D. Bastianelli, R. Romeo, K. Van Toorenburg).....	137-143
Bankpedia:	
Open Banking	
(E. Anna Graziano).....	145-152

Recensioni

A. L. F. Fazio. <i>L'inflazione in Germania nel 1918-1923 e la crisi mondiale del 1929</i>	
(G. Di Taranto).....	153-156

RIVISTA BANCARIA - MINERVA BANCARIA

Rivista Bancaria - Minerva Bancaria è sorta nel 1936 dalla fusione fra le precedenti Rivista Bancaria e Minerva Bancaria. Dal 1945 - rinnovata completamente - la Rivista ha proseguito senza interruzioni l'attività di pubblicazione di saggi e articoli in tema di intermediazione bancaria e finanziaria, funzionamento e regolamentazione del sistema finanziario, economia e politica monetaria, mercati mobiliari e finanza in senso lato.

Particolare attenzione è dedicata a studi relativi al mercato finanziario italiano ed europeo.

La Rivista pubblica 6 numeri l'anno, con possibilità di avere numeri doppi.

Note per i collaboratori: *Gli articoli ordinari possono essere presentati in italiano o in inglese e devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo viene sottoposto alla valutazione anonima di due referee selezionati dal Comitato Scientifico, ed eventualmente da un membro dello stesso.*

Gli articoli accettati sono pubblicamente scaricabili (fino alla pubblicazione del numero successivo) sul sito della rivista:

www.rivistabancaria.it

Gli articoli di norma non dovranno superare le 35 cartelle stampa e dovranno essere corredati da una sintesi in italiano e in inglese, di massimo 150 parole. Per maggiori indicazioni sui criteri redazionali si rinvia al sito della Rivista.

La Rivista ospita anche, periodicamente, interventi pubblici, atti di convegni patrocinati dalla Rivista stessa, dibattiti, saggi ad invito e rubriche dedicate. Questi lavori appaiono in formato diverso dagli articoli ordinari.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli autori riceveranno in omaggio una copia della Rivista

*Gli articoli possono essere sottomessi inviando una email al seguente indirizzo: **redazione@rivistabancaria.it***

Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

L'Istituto di Cultura Bancaria è un'associazione senza finalità di lucro fondata a Milano nel 1948 dalle maggiori banche dell'epoca allo scopo di diffondere la cultura bancaria e di provvedere alla pubblicazione di *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*. La Rivista è stata diretta dal 1945 al 1974 da Ernesto d'Albergo e poi per un altro trentennio da Francesco Parrillo, fino al 2003. In questo secondo periodo, accanto alla trattazione scientifica dei problemi finanziari e monetari, la rivista ha rafforzato il suo ruolo di osservatorio attento e indipendente della complessa evoluzione economica e finanziaria del Paese. Giuseppe Murè, subentrato come direttore dal 2003 al 2008, ha posto particolare accento anche sui problemi organizzativi e sull'evoluzione strategica delle banche. Nel 2003, l'Istituto di Cultura Bancaria è stato dedicato alla memoria di Francesco Parrillo, alla cui eredità culturale esso si ispira.

Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma
redazione@rivistabancaria.it

AMMINISTRAZIONE EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.
presso P&B Gestioni Srl, Viale di Villa
Massimo, 29 - 00161 - Roma -
amministrazione@editriceminervabancaria.it

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicazione bimestrale - 70% - Roma

Finito di stampare nel mese di giugno 2021 presso Press Up, Roma

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

BANKPEDIA

IL DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ON-LINE DI BANCA, BORSA E FINANZA*

VOCI PUBBLICATE

Open Banking

di E. Anna Graziano

* * *

Abstract

Per Open Banking si intende la condivisione dei dati tra i diversi attori dell'ecosistema bancario, previa autorizzazione dei clienti. Seguendo le orme e i principi dell'Open Innovation, il concetto alla base dell'Open Banking è quello per cui informazioni e transazioni finanziarie possono essere fruite dai clienti liberamente senza vincoli, nel rispetto di alcune regole e di alcuni adempimenti. È la PSD2, la direttiva europea sui

pagamenti entrata in vigore in Italia il 13 gennaio 2018, a sancire l'ingresso dell'Open Banking sul panorama europeo dei pagamenti, ma è a partire dal 14 settembre 2019, data di effettivo avvio delle regole della PSD2, che si percepiscono i primi frutti di questa nuova regolamentazione, ridisegnando di fatto il modo di far banca, un modo più aperto e più accessibile per tutti gli attori.

* Vengono pubblicate sulla Rivista Bancaria - Minerva Bancaria alcune voci del progetto Bankpedia, il Dizionario Enciclopedico on-line di Banca, Borsa e Finanza sponsorizzato dall'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa (ASSONEBB) di Roma. www.bankpedia.org.

Open Banking: definizione e origini

L'innovazione nei servizi finanziari ha portato alla genesi di una nuova terminologia finanziaria che combina i contenuti rivenienti dal mondo della finanza con i contenuti relativi agli ambiti della tecnologia e dell'innovazione. In questo nuovo glossario, rientra l'Open Banking ovvero, la condivisione dei dati tra i diversi attori dell'ecosistema bancario, autorizzata dai clienti stessi. Con la locuzione Open Banking, in particolare si fa riferimento all'utilizzo di:

- tecnologie open source al fine di ottenere maggiore trasparenza finanziaria per proprietari di account che variano da open data a dati privati;
- open API (Application Program Interface), che consentono ad un'applicazione di avere accesso ai dati degli istituti bancari e finanziari.

Alla stregua del principio di Open Innovation, il concetto alla base dell'Open Banking è quello per cui informazioni e transazioni finanziarie possono essere fruite dai clienti liberamente senza vincoli, nel rispetto di alcune regole e di alcuni adempimenti.

L'Open Banking entra ufficialmente nella vita delle banche e dei clienti a partire dal 2019, quando iniziano a vedersi i frutti dell'applicazione della PSD2 (Payment Services Directive 2), direttiva europea sui pagamenti digitali 2015/2366/(UE), entrata in vigore in Italia il 13 gennaio 2018, che fra l'altro, prevedeva questa innovativa modalità di proporre servizi bancari.

La PSD2 nasce con l'intento di ridisegnare lo scenario europeo del mercato dei pagamenti, volto a favorire lo sviluppo di un panorama ad elevata competitività, in cui le nuove regole del gioco permettono l'accesso e la partecipazione di nuovi attori, ma fin da subito appare destinata a ispirare un nuovo modo di svolgere attività bancaria; un modo di far banca più "aperto", più accessibile e più semplice, sia per operatori che per i clienti, siano essi individui, famiglie o imprese. Tale direttiva obbliga per la prima volta le banche europee ad "aprire" le proprie API (Application Program Interface) a società FinTech e/o operanti con prodotti e servizi finanziari, dietro

il consenso del cliente. Quest'obbligo di apertura delle API si traduce in una condivisione di dati sulla clientela dell'intermediario bancario – eccezion fatta per i dati circa le abitudini di spesa e la storia creditizia - che consente ai fornitori di terze parti (i cosiddetti Third Party Providers – TTP), di costruire i propri servizi e prodotti con un maggior grado di personalizzazione rispetto ai bisogni reali dei clienti.

Adottando la PSD2, il Parlamento Europeo ha dato un forte segnale verso una nuova era di apertura e trasparenza, stimolando l'innovazione, abbassando le barriere all'entrata per i nuovi entranti, incrementando così la sicurezza e riducendo i costi per i consumatori, che avranno più scelta, prodotti su misura e maggiore libertà di fare switching.

Cosa implica per banche e clienti l'Open Banking e la PSD2?

Il settore bancario è rimasto per lungo tempo preservato dalla rivoluzione tecnologica che ha investito altri settori: fino al 2017, i primi 50 gruppi bancari, fatte salve le operazioni di M&A erano circa gli stessi di 10 anni prima (Cosma et al., 2020). La disruptive innovation ha però investito anche questo settore, partendo da un'esigenza manifesta da parte degli stessi clienti che si dichiaravano sempre più disposti a cambiare banca qualora la propria non fosse in grado di offrire servizi tecnologici aggiornati. Fino ad oggi diversi intermediari bancari hanno

esitato ad implementare queste nuove tecnologie. Tuttavia, l'arrivo del FinTech e l'approvazione della PSD2, ha costretto loro a cambiare la prospettiva di azione per sopravvivere sul mercato. L'Open Banking cambierà profondamente l'attività degli intermediari più tradizionali perché questi ultimi non avranno più la prerogativa di servire la clientela dando loro un valore aggiunto, ma essa sarà condivisa con altri competitor, quali società del FinTech, aziende di telecomunicazioni e servizi e ancora retailer operanti nei settori tecnologici. Questa maggiore competi-

zione si tradurrà in uno svantaggio per le banche che insistono nel mantenere il proprio status quo rifiutandosi di innovare, mentre rappresenterà un'opportunità per quegli intermediari che hanno intrapreso o stanno intraprendendo un cammino di innovazione e open innovation.

Per molti attori ne deriverà un vantaggio competitivo, in quanto saranno in grado di entrare nel mercato senza la pesante compliance e le infrastrutture che le banche sono tenute a mantenere. Ma per gli istituti bancari tradizionali, la competizione si trasformerà in vantaggio o svantaggio? Sarà certamente uno svantaggio per quelle che insistono nel mantenere il proprio status quo e si rifiutano di innovare. Ma le altre, quelle che hanno intrapreso o stanno intraprendendo un cammino di inno-

vazione e open innovation, potrebbero ricavarne nuove opportunità. Attraverso le collaborazioni con i FinTech provider, gli istituti bancari possono sviluppare ecosistemi e piattaforme di aggregazione di servizi finanziari. In questo modo, continueranno a mantenere una posizione rilevante nel mercato, soddisfacendo la domanda di servizi innovativi dei clienti presenti e futuri. Di conseguenza nell'Open Banking, le partnership tra intermediari bancari e il settore FinTech diventano essenziali, in quanto possono apportare innovazioni sul mercato in modo più veloce ed economico. Per quanto riguarda la clientela, la PSD2 e l'Open Banking aumenteranno le alternative di scelta e semplificheranno le loro attività, pur mantenendo l'adeguata tutela e protezione.

Open Banking: A che punto siamo in Italia?

I test dell'apertura delle API da parte delle banche agli sviluppatori di terze parti sono partiti il 14 marzo del 2019, ma solo a partire dal 14 settembre 2019, la PSD2 è diventata opera-

tiva obbligando le banche a rendere le API disponibili ai TTP. Nella stessa data è altresì entrata in vigore la Strong Customer Authentication (d'innanzi SCA), ovvero un sistema di autenti-

cazione forte per la clientela. Questo sistema di autenticazione richiede che tutti i pagamenti online vengano autorizzati con almeno due elementi a scelta fra tre opzioni:

- un oggetto che possiede solo il cliente (come ad esempio uno smartphone, identificato in modo univoco);
- una caratteristica che possiede solo il cliente (ad esempio un fattore biometrico come l'impronta digitale);
- un'informazione nota solo al cliente (ad esempio, una password).

L'emergenza sanitaria da Covid-19 e il conseguente lockdown se da un

lato hanno accelerato in modo potente e inatteso il maggiore ricorso alle transazioni online, d'altro ha rallentato il recepimento delle direttive da parte degli intermediari bancari.

L'avvio dell'obbligatorietà della Strong Customer Authentication anche per i pagamenti online effettuati ad esempio, con carta è stato prorogato al 31 dicembre 2020. Tale rallentamento ha spinto l'European Banking Authority (EBA) a pubblicare, il 4 giugno 2020, una Opinion¹ sugli ostacoli riscontrati nell'applicazione delle regole tecniche richiamate (Regulatory Technical Standards – RTS) in materia di SCA e di Common and Secure Communication (in avanti, CSC).

Open Banking: le esperienze italiane ed europee a confronto

Nel panorama italiano anticipando di fatto l'entrata in vigore della PSD2, è stata Banca Sella a lanciare pionieristicamente nel giugno 2017, Fabrick, un'open banking platform a disposi-

zione di imprese e startup che possono usufruire liberamente di servizi e funzioni fino a quel momento, accessibili solo dalla banca stessa. A fine luglio 2019, il Gruppo Sella in collaborazio-

¹ Opinion of the European Banking Authority on obstacles under Article 32(3) of the RTS on SCA and CSC – EBA, <https://www.eba.europa.eu/eba-publishes-opinion-obstacles-provision-third-party-provider-services-under-payment-services>

ne con una società tedesca, FinLeap, creano Beesy, una startup FinTech che propone soluzioni digitali per la gestione delle finanze di microimprese e liberi professionisti.

In ambito europeo l'Italia ha un'esperienza aggregativa di successo con la creazione di un ecosistema di open banking, realizzato da CBI con la piattaforma CBI Globe, che ha consentito all'80% dell'industria finanziaria italiana di rispondere ai requisiti imposti dalla PSD2. Operativa già dal 1° giugno 2019, CBI Globe sta consentendo ad oltre 300 banche di interagire con oltre 160 TPP internazionali, consentendo agli aderenti di sviluppare anche servizi a valore aggiunto oltre la compliance.

Intesa Sanpaolo invece, fa ingresso nel mondo dell'open banking, acquistando una partecipazione nel capitale di Oval Money, una start-up finanziaria fondata da italiani a Londra. Oval Money propone un'applicazione legata a conto corrente bancario e carta credito che punta a fornire aggiornamenti e statistiche in tempo reale sulle abitudini di spesa dell'utente per aiutarlo a risparmiare. Nel giugno 2019, i servizi di Oval Money saranno rilevati e inte-

grati nell'offerta di Banca 5, la banca di prossimità nata per raggiungere un target nuovo e soprattutto giovane.

A luglio 2020, Iren Luce, Gas e Servizi, dopo aver ottenuto l'autorizzazione da Bankitalia, scommettendo sulle potenzialità della PSD2, lancia IrenPay, un'applicazione con la quale, i clienti potranno pagare online le bollette senza che sostengano costi aggiuntivi.

Revolut, una delle più grandi FinTech community mondiali, ha invece, nell'agosto 2020 annunciato il lancio di un'applicazione che sfruttando le potenzialità dell'open banking, permette ai suoi oltre 400.000 clienti retail e business in Italia, di collegare i conti Intesa Sanpaolo, UniCredit, UBI Banca, Banco BPM e Poste Italiane e di consultarne tutti i saldi e le transazioni accedendo ad un'unica app. Sempre nell'agosto 2020 PostePay, la società dei pagamenti e delle telecomunicazioni del Gruppo Poste Italiane, ha annunciato una nuova partnership con Volante Technologies, fornitore globale di soluzioni di pagamento e messaggistica finanziaria su cloud e on-premise, con la finalità di rafforzare ulteriormente

il programma di modernizzazione dei servizi di pagamento del Gruppo Poste Italiane, sviluppando una piattaforma di Open Banking, consentendo pagamenti istantanei e fornendo un nuovo gateway di accesso alle reti interbancarie tradizionali.

A livello europeo l'esperienza di maggior rilievo è rappresentata da Open Banking Europe, una repository paneuropea, centralizzata e leggibile

automaticamente che contiene i dettagli degli istituti regolamentati, abilitati ai servizi di accesso ai conti (XS2A) in Europa. L'iniziativa lanciata da PRETA, azienda attiva nel settore dei pagamenti digitali, ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione, la concorrenza sul mercato e l'efficienza, al fine di ampliare le possibilità di scelta dei consumatori e di migliorare la sicurezza dei pagamenti online nell'UE.

Bibliografia

- [1] Fratini Passi, L., (2021), Siamo banche o terze parti?, <https://fchub.it/siamo-banche-o-terze-parti/>
- [2] Pozzolo, A.F., (2021), PSD2 and the trasformation of the business model of payment services providers, in The transposition of PSD2 and "open banking" , Eds E. Bani, V. De Stasio, A. Sciarrone Alibrandi, Bergamo University press, Sestante edizioni. https://aisberg.unibg.it/retrieve/handle/10446/176637/402185/Vol_DeStasio_Banking_ebook.pdf
- [3] Cosma, S., Pattarin, F., & Pennetta, D. (2020), Banche, modelli di business e Open Banking, *Bancaria*, Vol.11, pp. 36-46.
- [4] Lutsyk, M. (2020), The opportunities and benefits of open banking implementation, *European Cooperation*, Vol. 4, No. 48, pp. 35-46. <https://doi.org/10.32070/ec.v4i48.103>
- [5] Omarini, A.E. (2018), Banks and Fintechs: How to Develop a Digital Open Banking Approach for the Bank's Future, *International Business Research*; Vol. 11, No. 9, <https://doi.org/10.5539/ibr.v11n9p23> .
- [6] Dirk, A., & Zetzsche, R. P. (2017). From Fintech To Techfin: The Regulatory Challenges Of Data-Driven Financial Institutions. EBI Working Paper Series.

- [7] Chesbrough, H. W., Vanhaverbeke, W., & West, J. (2014). *New Frontiers in Open Innovation*. Oxford: Oxford University Press. <https://doi.org/10.1093/acprof:oso/9780199682461.001.0001>
- [8] Chesbrough, H. W. (2011). *Open Services Innovation: Rethinking your Business to Grow and Compete in a New Era*. San Francisco: Wiley.
- [9] Chesbrough, H. W. (2006). *Open Business Models: How to Thrive in the New Innovation Landscape*. Boston: Harvard Business School Press.
- [10] Opinion of the European Banking Authority on obstacles under Article 32(3) of the RTS on SCA and CSC – EBA, <https://www.eba.europa.eu/eba-publishes-opinion-obstacles-provision-third-party-provider-services-under-payment-services>
- [11] <https://www.economyup.it/fintech/open-banking-che-cose-e-come-trasformera-banche-e-aziende-del-fintech/>
- [12] <https://www.aziendabanca.it/notizie/tecno/crif-open-banking-strategia>
- [13] <https://www.riskcompliance.it/news/psd2-a-che-punto-siamo-il-percorso-a-ostacoli-dell-open-banking-alla-luce-dell-opinion-eba-del-4-giugno-2020/>

Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 10187 Intesa Sanpaolo
Via Vittorio Veneto 108/b - 00187 ROMA
IBAN IT92 M030 6905 0361 0000 0010 187

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

amministrazione@editriceminervabancaria.it

Condizioni di abbonamento per il 2021

	Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale	Economia Italiana quadrimestrale	Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana
Canone Annuo Italia	€ 100,00 causale: MBI21	€ 60,00 causale: EII21	€ 130,00 causale: MBEII21
Canone Annuo Estero	€ 145,00 causale: MBE21	€ 80,00 causale: EIE21	€ 180,00 causale: MBEIE21
Abbonamento WEB	€ 60,00 causale: MBW21	€ 30,00 causale: EIW21	€ 75,00 causale: MBEIW21

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'abbonamento non disdetto con lettera raccomandata entro il 1° dicembre s'intende tacitamente rinnovato.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 25,00 / € 10,00** digitale

Prezzo di un fascicolo arretrato **€ 40,00 / € 10,00** digitale

Pubblicità

1 pagina **€ 1.000,00** - 1/2 pagina **€ 600,00**

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA

ABBONATI - SOSTENITORI

ALLIANZ BANK F. A.	C R I F
ANIA	ERNST & YOUNG
ARTIGIANCASSA	EXTON CONSULTING
ASSICURAZIONI GENERALI	GENTILI & PARTNERS
ASSOFIDUCIARIA	GROUPAMA AM SGR
ASSONEBB	IBL BANCA
ASSORETI	IMI - Corporate & Investment Banking
ASSOSIM	INTESA SANPAOLO
BANCA D'ITALIA	IVASS
BANCA FINNAT	MERCER ITALIA
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE	NATIXIS IM
BANCA PROFILO	NET INSURANCE
BANCA SISTEMA	OCF
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	OLIVER WYMAN
CBI	POSTE ITALIANE
CONSOB	UNICREDIT
	VER CAPITAL

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA
ADVISORY BOARD

PRESIDENTE:
MARCO TOFANELLI, Assoreti

MEMBRI:
ANDREA BATTISTA, Net Insurance
ANTONIO BOTTILLO, Natixis
NICOLA CALABRÒ, Cassa di Risparmio di Bolzano
LUCA DE BIASI, Mercer
LILIANA FRATINI PASSI, CBI
MAURIZIO FARONI, Exton Consulting Advisor
LUCA GALLI, Ernst & Young
GIOVANNA PALADINO, Intesa SanPaolo
ANDREA PEPE, FinecoBank
ANDREA PESCATORI, Ver Capital
PAOLA PIETRAFESA, Allianz Bank Financial Advisors
ALBERICO POTENZA, Groupama Asset Management

Editrice Minerva Bancaria
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE
GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO
CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca
MARIO COMANA, Luiss Guido Carli
ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus
RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania
GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria
MARCO TOFANELLI, Assoreti

